

MOTORI / LE AUTO DELLA SETTIMANA

B-MAX



- Cilindrata 990 (3 cil)
- Potenza 120 CV a 6000 giri
- Velocità max 199 kmh
- Accelerazione 0-100 km/h in 11"2
- Consumo misto 4,8 lt/100 km
- Emissioni CO2 114 g/km
- Dimensioni 4,08/1,85/1,50 m
- PREZZO 17.790 euro

TECNOLOGIA



La nuova Volvo V40 ha sperimentato i sistemi del futuro

Volvo, pronto il sistema per l'auto che va da sola

L'ultima tappa verso il futuro, verso l'auto che si guida da sola. Volvo Car Corporation ha sviluppato un sistema per ridurre lo stress di chi è sottoposto a lunghi code nel traffico quotidiano delle grandi città. È una tecnologia che consente all'auto di seguire automaticamente il veicolo che la precede, con un nuovo sistema di assistenza in caso di ingorghi stradali. Entro in funzione anticipando semplicemente un tasto, permette di seguire automaticamente il veicolo che avanza lentamente fino a un massimo di 50 km/h. Il sistema entrerà in produzione nel 2014 ed è una evoluzione dell'attuale tecnologia dei dispositivi Adaptive Cruise Control e Lane Keeping Aid, introdotta con la nuova Volvo V40. «Una tecnologia che rende più rilassante la guida nel traffico lento senza sforzo e in totale sicurezza», spiega Peter Martinsson, vice presidente Ricerca e Sviluppo di Volvo Car Corporation. Una volta attivata la funzione, il motore, i freni e lo sterzo operano in automatico, mantenendo automaticamente una distanza determinata dal veicolo davanti. A TOR.

Ford senza barriera

Apertura di un metro e mezzo col montante nascosto nella scocca

ACQUINO SPAGNO

ACQUINO TORRE

MILANO. Come a teatro le tende, nella fattispecie le porte, si aprono e lasciano spazio a un ampio palcoscenico. Dove gli attori cominceranno a esibirsi. È un teatro speciale, viaggiante su quattro ruote: è la Ford B-Max, una city car di classe superiore (segno B) caratterizzata da un inedito sistema di apertura delle porte. 17 barili con il montante a scomparsa, integrato nella scocca per garantire elevata sicurezza attiva. «Immaginate un razzo senza barriera... è lo slogan che sottoponeva un'apertura globale delle porte di oltre 1,5 metri, un servizio inedito che ha portato un'evoluzione in termini di spazio di manovra e di libertà di movimento. Un sistema di propulsione che si lascia dal trasportatore per passare attraverso le porte dell'auto da una parte all'altra e stabilizzare comodità e facilità di accesso. Una scelta coraggiosa e inedita per dimostrare che oltre ad essere una city car questa Ford è anche una nuova forma concept. I sedili, infatti, si

abbattono per una capacità di carico al top per una compatta. Può ospitare oggetti lunghi fino a 2,2 metri. Insomma, si può parlare della B-Max come «definito che non c'era».

LAO STILE. Il design rientra nell'ambito del progetto Kinetic: fronte design, linea navigante del fari, griglia trapezoidale, riflettenti, pneumatici personalizzati. Le fiancate sono scolpite e il profilo laterale è aperto, la linea del

tetto slantata con la soluzione visuale panoramica di grande effetto, color alla moda. All'interno eleganza e funzionalità, con design tecnologico e comandi accessibili in una consolle centrale multifunzionale, ma anche doppi comandi al volante. Illuminazione a led, materiali di alta qualità e superfici piacevoli al tatto. Elevata la tecnologia, con sistemi quali servosterzo elettronico, ricambio

rigenerativo intelligente, indicatori del cambio di marcia, Eco Mode Blend-in Start & Stop (nell'ambito della Kinetic Technology). Grande silenzio studiato e consolidato attraverso il cruscotto test vicinale e 100 cruscotti laterali, con una protezione superiore anche per i pedali.

SISTEMA SYNC. Il quadro strumenti è interattivo ed sistema Sync che stabilisce connettività e comandi vocali: si

comanda in tedesco, lettura MP3, utilizza uno e bluetooth, legge gli sms in arrivo tramite comando vocale e trasmette la risposta, supporta bus 19 lingue. Inoltre corrisponde la chiamata di emergenza in caso di incidente attraverso il telefono integrato all'auto trasmettendo luogo e posizione al servizio di assistenza del Paese in cui ci si trova in Italia il numero è il 112, anche se funziona sempre.

I MOTORI. Tre le motorizzazioni a benzina: 1.0 EcoBoost da 105 cavalli, un vero gioiello di prestazioni, 1.4 da 90CV, 1.6 da 105 cv con cambio automatico. Sul fronte degli grandi puntuali dal motore 1.6 TDCI da 95 CV il listino parte da 16.290 euro della B-Max 1.4 10V da 90CV per finire ai 20.000 euro della B-Max Titanium 1.6 TDCI 95 CV della B-Max Titanium. Per passare da una motorizzazione all'altra si aggiungono 750 euro mentre che altrettanti, B-Max e B-Max Titanium si differenziano di 1.500 euro. Nel primo trimestre 2013 arriveranno anche la versione GPL, abbinata al motore 1.4 da 95 CV e la 1.0 EcoBoost da 120 CV Individual.

LE RIVALI. Se i punti di riferimento storici sulle motorizzazioni sono Opel Meriva 1.4, Renault Grand Modus 1.2 e Citroen C3 Plazma per la versione benzina da 1 litro EcoBoost, e nel fronte diesel Meriva 1.3, Citroen Modus 1.5 e C3 Plazma 1.6 per la B-Max 1.6, globalmente la Ford considera come principali competitori la Fiat 500L, la Opel Meriva e la C3 Plazma.

**FIAT 500L TWINAIR LOUNGE**

- Cilindrata 875 (2 cil)
- Potenza 105 CV a 5500 giri
- Velocità max 180 kmh
- Accelerazione 0-100 km/h in 12"3
- Consumo misto 4,8 lt/100 km
- Emissioni CO2 112 g/km
- Dimensioni 4,14/1,784/1,565 m
- PREZZO 19.250 euro



**OPEL MERIVA 1.4 100 CV ONE**

- Cilindrata 1398 (4 cil)
- Potenza 100 CV a 6000 giri
- Velocità max 177 kmh
- Accelerazione 0-100 km/h in 13"6
- Consumo misto 6,1 lt/100 km
- Emissioni CO2 144 g/km
- Dimensioni 4,29/1,81/1,62 m
- PREZZO 16.400 euro



FORMULA 1

Agostini, baby che sogna... Rosso

Oggi il pilota padovano, campione tricolore di Formula 3, prova la Ferrari a Vallelunga assieme a Cheever jr e allo spagnolo Juncadella

Agostini se lo guadagato in anticipo, interpretare di una grande stagione. Poi ha saputo mettere la ciliegina sulla torta: il distretto padovano ha vinto il titolo di campione italiano F3. Il miglior biglietto di presentazione per la prova odierna sul circuito rosso, 4095 metri di bivio di emozioni da controllare. Perché in ballo c'è ben di più di un premio, ma la speranza di un futuro tra i grandi della F1.

«Sono veramente felice ed onorato di affrontare un test così importante per la mia carriera. Ho cercato di prepararmi al meglio, anche fisicamente, per sfruttare questa occasione che non è solo una prova, ma rappresenta anche l'opportunità per mettermi in luce su una monoposto che è il sogno di qualsiasi pilota». Si è preparato con la GP2 del team Coloni guidato per prendere confidenza con una monoposto più potente: dopo due stagioni in Formula Andart e quella appena conclusa in



Riccardo Agostini, 18 anni, Incrociatore F3, qui affiancato dal papà

Formula 1. «Ho cominciato nel 2000 a soli sei anni nel karting» è passato attraverso le varie categorie in campionati maturando esperienze importanti. Non soltanto come pilota, ma anche come uomo, seguito da vicino dal padre che ha costruito una struttura intorno al ragazzo. «Stimolo, ma ho qualche nozione di troppo a scuola. E ringrazio il padre che mi ha dato il coraggio di avere attorno di me il papà come una passione sportiva. Ma una volta che un giovane della mia età è solo responsabile, se di avere attorno un team di persone che credono in me. E non voglio che perdano il lavoro: due cose che per me sono una famiglia legata a lei e ai suoi risultati. Una responsabilità affidata da papà Agostini a Riccardo, nella stessa della consegna del premio Auto Europa dell'Anno. Nell'occasione

di Riccardo Agostini ha ricevuto la Tartaruga d'Oro 2012 assegnata ogni anno dall'Ugo test premio offerto dalla Renault ai vari campioni nazionali F3: il miglior Serie 3.5 del 21 novembre in Spagna. Oggi a Vallelunga gioiranno sulla Ferrari anche Eddie Cheever, figlio d'arte del famoso pilota di F1, e lo spagnolo Daniel Juncadella, vincitore del campionato europeo Formula 3 Plus e della F3 Euro Series.

ITALIANI IN EVIDENZA

Zanardi con la Bmw al "Ring" Valsecchi stupisce sulla Lotus



La Bmw M3 Dtc di Zanardi al Nuerburging



Valsecchi (23 anni) ha provato con la Lotus

NUEBURGRING. Alex Zanardi ha sostenuto ieri l'ultima test con la Bmw del DTM sulle stoviglie tracciate del Nuerburging. La Casa bavarese gli ha preparato il solito, coloradolo in oro come omaggio alle medaglie vinte dal pilota italiano a Londra la scorsa estate. Molti soddisfatti i dirigenti della Bmw e «ovviamente» Zanardi: «È una giornata davvero speciale per me, mi ha stupito la rapidità con cui i tecnici mi hanno adattato l'auto. Ma al momento non so dire se questa prova è un episodio isolato oppure no. Non si può escludere che invece prelude a un impegno del pilota bolognese nel prestigioso campionato tedesco.

ABU DHABI. Si sono conclusi ieri i "test giovani" di Abu Dhabi che hanno consentito alle squadre in pista sin di verificare alcuni piloti nuovi da di tenere soltanto utili per il futuro sulle loro monoposto. Ha ben figurato Christophe Valsecchi, è pilota bolognese che ha vinto il campionato della GP2.

ETEMPE. Valsecchi (18, Lotus-Renault) 1'42"977 (87 giri); Magnussen (Dan, McLaren-Mercedes) 1'47"807 (51); Esteban Gutierrez (Mex, Sauber-Ferrari) 1'47"035 (80); Robin Frijns (Oce, Red Bull-Renault) 1'47"233 (55); Oliver Turvey (Oce, McLaren-Mercedes) 1'47"904; Luis Raza (Oce, Toro Rosso-Ferrari) 1'47"586 (88); Alexander Rossi (Usa, Caterham-Renault) 1'49"456 (86).

# Agostini, baby che sogna... Rosso

«E il sogno di un italiano, di un pilota, di un ragazzo come me...». Un sogno di quelli che paradossalmente ti fanno risvegliare nel cuore della notte togliendo il sonno. Un sogno che oggi si trasforma in realtà per un diciottenne di grandi speranze: Riccardo **Agostini** salirà sulla Ferrari per girare sulla pista di Vallelunga con la monoposto più amata al mondo. Ha l'occasione per scatenare il vigoroso propulsore V8 che fu di Alonso e Massa nel 2010, inebriandosi di quel «sound speciale e particolare, unico». Il test sulla Ferrari è un premio speciale, un riconoscimento al talento giovanile: Agostini se



**Riccardo Agostini, 18 anni, tricolore F3, qui affiancato dal papà**

*Oggi il pilota padovano, campione tricolore di Formula 3, prova la Ferrari a Vallelunga assieme a Cheever jr e allo spagnolo Juncadella*

l'è guadagnato in anticipo, interprete di una grande stagione. Poi ha saputo mettere la ciliegina sulla torta: il diciottenne padovano ha vinto il titolo di campione italiano F.3. Il miglior biglietto di presentazione per la prova odierna sul circuito romano, 4085 metri di brividi ed emozioni da controllare. Perché in ballo c'è ben di più di un premio, ma la speranza di un futuro tra i grandi della F1.

«Sono veramente felice ed onorato di affrontare un test così importante per la mia carriera. Ho cercato di prepararmi al meglio, anche fisicamente, per sfruttare questa occasione che non è solamente un premio, ma rappresenta anche

l'opportunità per mettermi in luce su una monoposto che è il sogno di qualsiasi pilota». Si è preparato con la GP2 del team Coloni «giusto per prendere confidenza con una monoposto più potente» dopo due stagioni in Formula Abarth e quella appena conclusa in F.3.

«Ho cominciato nel 2000 a soli sei anni nel karting» è passato attraverso le varie categorie internazionali maturando esperienze importanti. Non soltanto come pilota, ma anche come uomo, seguito da vicino dal padre che ha costruito una struttura intorno al ragazzo. «Studio, ma ho qualche assenza di troppo a scuola. E ringrazio di avere attorno chi ha capito questa mia passione sportiva. Ho una vita che un giovane della mia età solitamente non fa, però ne sono responsabile, so di avere attorno un team di persone che credono in me. E non voglio che perdano il lavoro» dice consapevole che ci sono una quindicina di famiglie legate a lui e ai suoi risultati. Una responsabilità sottolineata da papà Agostini a Roma, nella serata della consegna del premio Auto Europa dell'Anno. Nelloccasione Riccardo Agostini ha ricevuto la Tartaruga d'Oro 2012 assegnata ogni anno dall'Uiga a una giovane promessa del motorsport italiano: in passato era finita nelle mani di Davide **Rigon**, oggi collaudatore Ferrari. «Un onore speciale per me, ricevere il premio. Questo riconoscimento rappresenta un'ulteriore ed importante gratificazione proprio al termine di una stagione in cui ho dato il massimo e che cercherò di concludere nel migliore dei modi col test sulla Ferrari». Successivamente avrà un altro test-premio offerto dalla Renault ai vari campioni nazionali F3: le World Series 3.5 dal 21 novembre in Spagna.

Oggi a Vallelunga gireranno sulla Ferrari anche Eddie **Cheever**, figlio d'arte del famoso pilota di F1, e lo spagnolo Daniel **Juncadella**, vincitore del campionato europeo Formula 3 Fia e della F3 Euro Series.

A. TOR.